

## Diritto Penale E Attivit Economiche

*La Guida offre, con taglio pratico e processuale, una visione aggiornata della normativa inerente la Responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001) e della sua applicazione nelle aule di giustizia. Grazie al contributo multidisciplinare degli Autori, il volume offre una visione completa, con un taglio pratico, delle diverse materie che costituiscono fonte di responsabilità per l'impresa. Il volume affronta: - i temi sollevati dalla giurisprudenza più recente - i casi pratici più rilevanti sulle questioni sostanziali e processuali e sull'esame delle diverse discipline e modalità di accertamento delle altre forme di responsabilità amministrativa a carico degli enti (anticorruzione, antitrust, Banca d'Italia, Consob, diritto d'autore, e diritto tributario). Le novità principali riguardano le modifiche apportate al D.Lgs. n. 231/2001 dai recenti provvedimenti legislativi tra cui la L. 9/1/2019 n. 3 (Misure di contrasto ai reati delle P.A.), la L. 3/5/2019 n. 113 (Frode in competizioni sportive ed esercizio abusivo di giochi e scommesse), L. 18/11/2019 n. 133 (reati cibernetici) e L. 19/12/2019, n. 157 (reati tributari) nonché qualche cenno alle novità in itinere (come l'attuazione della Direttiva PIF) e, infine, alcune prime considerazioni sull'impatto della normativa emergenziale volta al contrasto della diffusione epidemiologica Covid-19 nei luoghi di lavoro. Chiude la Guida una sintesi della responsabilità degli enti nei principali Paesi di common law.*

*L'opera, articolata in due volumi, analizza approfonditamente i profili sostanziali e processuali del diritto penale societario. Il primo volume è incentrato sull'esame delle disposizioni penali in materia di società commerciali e contiene un'ampia trattazione dedicata ai reati di abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione di mercato. Specifica attenzione è stata prestata alle nuove norme in tema di corruzione. Il secondo volume affronta, sotto il profilo processuale, dall'azione civile nel giudizio penale 'de societate' alla consulenza tecnica in materia contabile, dall'acquisizione delle prove all'estero al procedimento penale a carico delle società ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, studiato in ognuna delle sue fasi. STRUTTURA DELL'OPERA TOMO I I SOGGETTI - I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE IN AMBITO SOCIETARIO: L'ESTENSIONE DELLE QUALIFICHE SOGGETTIVE LE FALSITA' - LE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI - LE FALSITÀ NELLE RELAZIONI O NELLE COMUNICAZIONI DEI RESPONSABILI DELLA REVISIONE LEGAL - L'IMPEDITO CONTROLLO LA TUTELA PENALE DEL CAPITALE SOCIALE - INDEBITA RESTITUZIONE DEI CONFERIMENTI - L'ILLEGALE RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE RISERVE - LE ILLECITE OPERAZIONI SULLE AZIONI O QUOTE SOCIALI O DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE - LE*

**OPERAZIONI IN PREGIUDIZIO DEI CREDITORI - L'OMESSA COMUNICAZIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSI GLI ALTRI ILLECITI - LA FORMAZIONE FITTIZIA DEL CAPITALE SOCIALE - INDEBITA RIPARTIZIONE DEI BENI SOCIALI DA PARTE DEI LIQUIDATORI - INFEDELTÀ PATRIMONIALE - LA CORRUZIONE TRA PRIVATI - L'ILLECITA INFLUENZA SULL'ASSEMBLEA - OSTACOLO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI - L'OMESSA ESECUZIONE DI DENUNCE, COMUNICAZIONI O DEPOSITI - L'OMESSA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA IL TRATTAMENTO SANZIONATORIO - LA CIRCOSTANZA ATTENUANTE E IL TRATTAMENTO SANZIONATORIO IN GENERALE - LA CONFISCA LA TUTELA PENALE DEL MERCATO - L'ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE - L'AGGIOTAGGIO E LA MANIPOLAZIONE DEL MERCATO LA RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI - LA RESPONSABILITÀ DA REATO DELLE SOCIETÀ: PRINCIPI GENERALI E CRITERI IMPUTATIVI NEL D.LGS. N. 231/2001 - MODELLI DI ORGANIZZAZIONE ED ESENZIONE DI RESPONSABILITÀ: ASPETTI PRATICI ED OPERATIVI - I REATI PRESUPPOSTO - I GRUPPI DI SOCIETÀ TOMO SECONDO L'ACCERTAMENTO DEI REATI SOCIETARI - LA COMPETENZA A CONOSCERE DEI REATI SOCIETARI - LE CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ - L'AZIONE CIVILE NEL GIUDIZIO PENALE DE SOCIETATE - LA CONSULENZA TECNICA E LA PERIZIA IN MATERIA CONTABILE - L'ACQUISIZIONE DELLA PROVA ALL'ESTERO E I PROFILI TRANSNAZIONALI IL PROCESSO PENALE ALLE SOCIETÀ - I PRINCIPI GENERALI DEL PROCEDIMENTO - LE INDAGINI E L'UDIENZA PRELIMINARE - LE MISURE CAUTELARI - I PROCEDIMENTI SPECIALI - IL GIUDIZIO E LE PROVE - LA FASE DELLE IMPUGNAZIONI - LA FASE DELL'ESECUZIONE**

***Diritto penale delle società***

***Reati societari***

***Il nuovo diritto penale dell'economia***

***Diritto penale e attività economiche***

**ANNO 2020 LA MAFIOSITA' SECONDA PARTE**

***Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!***  
**DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA, in 2 tomi, approfondisce i vari tipi di reati legati all'economia: - I**

**reati societari: False comunicazioni sociali; Impedito controllo; Operazioni in pregiudizio dei creditori; Infedeltà patrimoniale - I reati tributari: Elusione fiscale; Dichiarazione infedele; Emissione di documenti per operazioni insistenti; Contrabbando; Riciclaggio e autoriciclaggio - I reati bancari: Tutela della trasparenza bancaria - I reati fallimentari: Bancarotta; Ricorso abusivo al credito; Reati del curatore fallimentare; Mercato di voto; Falso in attestazioni e relazioni - La responsabilità degli enti e il processo a carico degli enti - I reati ambientali - I reati in materia di lavoro Il diritto penale dell'economia è uno dei settori più in evoluzione, in chiave non solo nazionale, ma anche europea ed internazionale. A causa della crisi economica degli ultimi anni c'è stato, infatti, l'accentuarsi delle bancarotte, il moltiplicarsi dei reati tributari, la revisione dei reati contro la pubblica amministrazione. Tra le ultime novità legislative si segnalano la c.d. Legge 'Spazza-corrotti' (l. n. 3/2019), il nuovo Codice della crisi d'impresa (d.lgs. n. 14/2019). Aggiornato fino al d.l. 26 ottobre 2019, n. 124 Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.**

**Rivista di diritto penale e sociologia criminale**

**Diritto penale dell'economia**

**Studi in onore di Antonio Fiorella (volume II)**

**Rivista di diritto internazionale privato e processuale**

**La corruzione, le corruzioni**

L'opera collaziona un consistente numero di saggi, dedicati ad Antonio Fiorella quale testimonianza del significativo contributo da lui fornito alla scienza penalistica e firmati sia da esponenti di chiara fama, italiani e stranieri, dell'Accademia, della Magistratura e dell'Avvocatura, che da giovani studiosi della materia penalistica. Con essa si è inteso offrire un "luogo" di confronto e di approfondimento critico sullo stato del diritto penale e sulle sue possibili prospettive di sviluppo, in un momento storico, come quello attuale, nel quale le categorie fondamentali del diritto penale liberale sembrano messe duramente alla prova dall'emergere, sia nel sentire sociale che nella stessa legislazione, di preoccupanti istanze iper-securitarie e iper-punitive.

Il volume intende fornire una completa panoramica del sistema sanzionatorio previsto nell'ambito della responsabilità degli enti dipendente da reato, nonché una specifica disamina dei reati-presupposto previsti dal decreto n. 231/2001 e dalla legislazione complementare. Le più rilevanti problematiche presentatesi nel corso del tempo all'analisi degli esperti (ad es. le difficoltà di applicazione ai reati colposi, la corretta individuazione del concetto di profitto o la effettiva estensione della confisca) trovano nel presente volume un approfondito ed attento esame, con l'indicazione, aggiornata fino al momento della pubblicazione, delle soluzioni pratiche elaborate dalla ormai più che decennale giurisprudenza in materia. La chiarezza espositiva, la molteplicità e l'ottima organizzazione degli argomenti affrontati fanno senza dubbio del testo il naturale complemento del volume, nella stessa collana,

dedicato dall'autore a principi generali e criteri di attribuzione della responsabilità – uno strumento indispensabile per lo studioso ed il pratico del diritto che intendano sempre tenersi al passo con la continua evoluzione normativa, dottrinale e giurisprudenziale.

Principii di diritto amministrativo

Accertamento delle responsabilità individuali e processo alla persona giuridica

A Comparative Legal Approach

The Role of Fraternity in Law

**Diritto penale e attività economiche**  
**The Role of Fraternity in Law**  
**A Comparative Legal Approach**  
**Routledge**  
Questa nuova edizione offre un quadro aggiornato e completo della disciplina dei reati societari, alla luce dei più recenti interventi normativi e giurisprudenziali, e analizza le singole fattispecie attraverso la lente del processo penale, facendo emergere i problemi di maggior rilievo sull'accertamento degli illeciti e prendendo in considerazione le concrete prassi giudiziali. Il 'processo' diviene filo conduttore del volume e l'inedita prospettiva attraverso cui osservare la risposta penale alle fenomenologie criminali di stampo economico. **PRIMA PARTE:** sono affrontate le questioni interpretative legate al rito per i delitti societari (dalla competenza alla parte civile, dalla consulenza tecnica alla cooperazione giudiziaria internazionale). **SECONDA PARTE:** esamina i reati e gli illeciti amministrativi previsti dal codice civile e dalla legislazione speciale (dal “nuovo” falso in bilancio all'impedito controllo, dall'insider trading alla manipolazione del mercato). **ULTIMA PARTE:** dedicata alla responsabilità “amministrativa” delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001), sia sotto il profilo sostanziale sia nell'ottica del procedimento de societate. Un'opera che per completezza sistematica e originalità di approccio si inserisce tra le migliori pubblicazioni sul tema apparse nel nostro Paese.

**La responsabilità degli enti dipendente da reato**

**Responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. 231/01)**

**Rivista italiana di sociologia**

**Criminologia e diritto penale dell'economia**

**La responsabilità da reato degli enti in Italia e Albania**

Il secondo volume della collana Reati e Impresa traccia i profili giuridici e di operatività dei reati di false comunicazioni sociali e di infedeltà patrimoniale; ci si sofferma in particolare sulla disamina di quei fenomeni “fisiologici” e “patologici” che vedono quale protagonista l'impresa in crisi. In tale ambito, una questione centrale è rappresentata dalla rilevanza che assumono le valutazioni estimative. La tematica viene affrontata con l'obiettivo di focalizzare la riflessione giuridica in ordine agli elementi distintivi esistenti tra bilancio irregolare e bilancio falso. La seconda parte del volume è dedicata al rapporto con la responsabilità dell'ente dipendente da reato ex D.lgs. n. 231/2001, nonché alla disamina di alcuni casi

esemplificativi in tema di reati societari. Lo sviluppo del vasto tema giuridico si concentrerà sull'analisi di due aspetti: il primo riguardante l'accertamento dei presupposti oggettivi (individuazione dell' "interesse" e/o del "vantaggio" e relativa quantificazione); il secondo inerente la sussistenza del requisito soggettivo (c.d. relazione "qualificata" tra reato ed ente), al fine di individuare ovvero escludere profili di responsabilità in capo alla persona giuridica. La nuova Collana REATI E IMPRESA, suddivisa in quattro volumi, è dedicata ad alcune tematiche del diritto penale dell'economia, settore giuridico in continua evoluzione nello studio delle scienze economico-aziendali. Ogni titolo, attraverso l'analisi dei casi storici, affronta i diversi argomenti con taglio pratico e in maniera approfondita, con particolare attenzione agli aspetti dottrinali e giurisprudenziali, alla luce anche delle modifiche normative introdotte a seguito della diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'opera è dedicata alla memoria di un maestro del diritto penale, Giuliano Vassalli, volendo rappresentare un sigillo nelle celebrazioni per il centenario dalla sua nascita. Il volume analizza le principali caratteristiche della disciplina dell'illecito dell'ente da reato, dal punto di vista del diritto sostanziale e del diritto processuale. Sul piano della teoria generale delle sanzioni, cerca di offrire un contributo per ridefinire con chiarezza l'intero sistema dei diversi tipi di illeciti e di sanzioni, con le relative garanzie. L'indagine muove anche dalla convinzione che la disciplina dell'illecito da reato costituisca uno dei luoghi in cui più si elevi la misura di una possibile integrazione dei sistemi penali, in vista di una tendenziale 'globalizzazione'. Nella medesima ottica sviluppa anche un'analisi comparativa, con epicentro i sistemi sudamericani, di natura sia sostanziale che processuale.

L'evoluzione del diritto penale nei settori d'interesse europeo alla luce del Trattato di Lisbona

Rivista italiana di sociologia ...

Compliance - Responsabilità da reato degli enti collettivi

Saggio di una veduta metodologica ...

Sostenibilità ambientale e qualità dello sviluppo

D.Lgs. n. 231/2001 Banche, intermediari finanziari, assicurazioni Reati transnazionali Ambiente e Sicurezza del lavoro Anticorruzione e misure di prevenzione Whistleblowing Il Commentario offre una sintesi multidisciplinare dei tanti profili eterogenei di compliance aziendale e di responsabilità amministrativa degli enti. Analizza, in maniera rigorosa, i molti problemi interpretativi posti in essere dalla normativa, che spaziano dalla parte generale alla parte speciale del diritto penale, al diritto penale complementare, al diritto processuale penale, e che si intersecano con questioni, anch'esse dalle rilevanti implicazioni teoriche e pratiche, di

natura societaria, lavoristica, amministrativistica, nonché di matrice economico-aziendale. Per questo, oltre al corpo delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001 e delle norme regolamentari (Sezione I), si è aggiunta un'ampia "parte speciale", che comprende: l'amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati e confiscati (Sezione II) le norme che prevedono la responsabilità degli enti collettivi o introducono varianti anche di natura processuale per i procedimenti a carico di enti creditizi, di società di intermediazione finanziaria, di società di gestione del risparmio e di società di investimento a capitale variabile, nonché nell'ambito della disciplina del codice delle assicurazioni private (sezione III) l'analisi della responsabilità per reati transnazionali (Sezione IV) l'analisi della responsabilità per reati ambientali (Sezione V) l'analisi della responsabilità in tema di sicurezza del lavoro (Sezione VI) la prevenzione della corruzione (Sezione VII) la prevenzione del whistleblowing (Sezione VIII) le norme del c.d. codice antimafia, che interferiscono con la responsabilità degli enti (sezione IX) le procedure investigative esterne, da parte della polizia giudiziaria e del pubblico ministero (Sezione X) le procedure investigative interne all'ente (Sezione XI).

This collection discusses the concept of fraternity and examines the issue of its role in law. Since the end of World War II, fraternity has been cited in several national constitutional charters, in addition to the United Nations Universal Declaration of Human Rights. But is there space for fraternity in law? The contributions to this book form an ideal "bridge" between the past and present to trace the different pathways taken to address the meaning of fraternity, and to identify its possible legal relevance. The book lays out paths that have placed fraternity in varied and challenging legal contexts in an age of globalization and conflict, where the multiplicity of national and supranational sources of law seems to show its inadequacy to govern complexity, and coexistence between diversities that appear irreconcilable. The purpose is not to recover fraternity as a forgotten principle, but to reimagine it today to address the aim and force of law within a plurality of cultures. The analysis considers a possible universal dimension that models unity within diversity, and aspires to serve as a prologue to a transition from research to dialogue between different legal systems and traditions. The book will be of interest to academics and researchers working in the areas of Comparative Law, Legal History and Legal Philosophy.

La riforma delle false comunicazioni sociali

Il reato di false comunicazioni sociali a cinque anni dalla riforma: temi e questioni

Studi in onore di Tito Carnacini

Reati tributari e sistema normativo europeo

reati societari e reati in materia di mercato finanziario

*Il contrasto del riciclaggio ha fatto il suo ingresso nella legislazione penale nel 1978, ma solo dal 1990 data la previsione del reimpiego dei proventi illeciti in attività economiche e finanziarie, a dimostrazione della originaria scarsa consapevolezza politica del fenomeno, che peraltro in epoca più recente ha assunto forme sempre più sofisticate e pervasive. Infatti, l'occultamento della ricchezza criminale e la sua reimmissione nel mercato costituisce uno dei fattori più destabilizzanti di una sana economia, compromette gravemente la concorrenza e favorisce la corruzione, oltre a irrobustire ulteriormente i gruppi delinquenziali da cui proviene. Ciò nonostante, non mancano i problemi interpretativi che suscita l'attuale stesura delle disposizioni incriminatrici, per esempio quanto ad applicabilità ai reati fiscali come reati presupposto. Un importante salto di qualità, pur con le imperfezioni tecniche di formulazione, è dato dalla introduzione del delitto di autoriciclaggio, varato con la legge n. 186/2014. L'opera si offre allora come un utile strumento di disamina agile, ma approfondita, della giurisprudenza e della dottrina in materia, non dimenticando una incursione illustrativa delle disposizioni penali contenute nel d.lgs. n. 231/2007.*

*L'opera affronta in modo sistematico tutte le novità introdotte nel sistema penale tributario dal recente D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158. Il nuovo sistema penale tributario mira a ridurre l'area di intervento della sanzione punitiva ai soli casi connotati da un particolare disvalore giuridico, caratterizzati da comportamenti artificiosi, fraudolenti e simulatori, oggettivamente e soggettivamente inesistenti, ritenuti insidiosi anche rispetto all'attività di controllo. Particolare attenzione si rivolge al reato di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici e ai rapporti tra il reato di dichiarazione infedele e quello di falso in bilancio. L'ultima parte del presente lavoro, oltre ad approfondire la disciplina della confisca obbligatoria del profitto dei reati tributari, di notevole rilevanza pratica, è dedicata all'approfondimento di due temi di stringente attualità, ovvero quelli della prescrizione*

*e del principio del ne bis in idem, sul quale è recentemente intervenuta la pronuncia - estremamente importante -della Corte EDU, 15 novembre 2016, A e B c. Norvegia, temi che interessano direttamente il difficile rapporto tra il nostro sistema sanzionatorio tributario e il sistema normativo europeo. Il volume è strumento utile ed efficace per affrontare le problematiche che caratterizzano la materia recentemente riformata.*

*Sistema sanzionatorio e reati presupposto*

*Il ponte tra le due sponde dell'Adriatico*

*I reati societari La riforma delle false comunicazioni sociali*

*Rivista penale di dottrina, legislazione e giurisprudenza*

*Rivista italiana di diritto penale*

*L'ampio lavoro di Ersi Bozheku costituisce un importante contributo, di natura comparata, a uno dei temi più interessanti per la dottrina penalistica internazionale: si tratta di un'analisi esauriente e aggiornata sulla tematica della responsabilità da reato delle persone giuridiche in due Paesi come l'Italia e l'Albania, molto diversi seppur legati da profondi ed intensi rapporti commerciali, culturali e linguistici. La scelta del tema, che si annovera come una delle frontiere del diritto penale moderno e che ha visto impegnati quasi tutti i legislatori europei - tra cui anche quello albanese con la legge 9754 del 14 giugno 2007 - nell'introduzione di apposite forme di responsabilità per gli enti in relazione a fatti costituenti reato, risulta di particolare attualità, anche pratica, sol che si consideri che l'Albania, grazie alla sua vicinanza, sta diventando un punto di approdo per imprese italiane che cercano migliori opportunità in una realtà contraddistinta da dimensioni sicuramente minori, ma che offre vantaggi, in termini fiscali e di risparmio di spesa.*

*Il lavoro dopo un'analisi storica e un confronto con la disciplina degli altri stati europei e nordamericani con riferimento specifico alle modalità attraverso le quali si realizza "la trasparenza dell'informazione societaria" affronta con una serie di saggi, anche scorporabili dal contesto unitario e coordinato dell'opera e, con una corposa casistica giurisprudenziale, l'analisi della legge n. 69/2015, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".*

*Il procedimento per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato*

*Trattato di diritto penale italiano*

*La responsabilità dell'ente da reato nel sistema generale degli illeciti e delle sanzioni*

*Italian Journal of Sociology*

*Manuale di diritto penale. Parte generale*



Un instant book con le prime considerazioni sui contenuti e gli effetti della recentissima riforma della normativa sui reati di false comunicazioni sociali.

L' espressione white collar crimes, coniata dal criminologo americano Sutherland, si riferisce ai delitti perpetrati dalla " persona rispettabile, appartenente alla classe superiore, che commette un reato nel corso dell' attività professionale, violando la fiducia formalmente o implicitamente attribuitagli ". Ad oggi, la criminologia si rimanda ad essa per spiegare in chiave soggettivistica le più svariate forme di criminalità economica, che negli anni hanno assunto contorni incerti e ondivaghi. Si tratta, infatti, di un insieme di condotte illecite difficilmente inquadrabili, diramate su scala planetaria, attraverso prassi speculative sistemiche e manovre di massimazione dei profitti basate su processi di infiltrazione in attività imprenditoriali lecite. La criminalità di tipo economico si fonda su fatti delittuosi facilmente mimetizzabili e misconosciuti, che si celano sotto l' apparenza di transazioni o affari legali, o si perdono nella rete dei traffici aterritoriali e anonimi del cyber spazio. I white collar criminals agiscono sfruttando la posizione sociale e imprenditoriale ricoperta e tessendo rapporti con i centri politici o con l' associazionismo criminale organizzato, in vista di un' illecita implementazione degli utili e del perseguimento anticoncorrenziale degli obiettivi prefissati. I mille volti della criminalità economica ricomprendono attività illegali di tipo eterogeneo: si va dai crimini informatici, agli occupational crimes, ai delitti compiuti dai vertici imprenditoriali. E ormai da tempo gli studi sulla cd. " delinquenza delle classi superiori " evidenziano le difficoltà di circoscrizione e repressione del fenomeno, incardinato in realtà organizzate, lecite e non, che si muovono agilmente sia a livello territoriale, che su scala mondiale, anche sulla base delle garanzie offerte dalla mediazione tecnologica. La perpetrazione di crimini all' interno delle strutture imprenditoriali ha inoltre fatto emergere l' idea di una colpa d' impresa, connessa all' assenza di idonei ed effettivi strumenti di autoregolamentazione in grado di prevenire comportamenti criminosi e contenere il pericolo di attività illecite compiute da soggetti comunque inseriti nel circuito aziendale. Di qui anche la necessità di adeguare l' impianto penalistico moderno alla nuova realtà criminale, attraverso l' elaborazione di tecniche di contenimento dei cd. corporate crimes, e l' opportunità di costituire appositi Compliance Programs per il controllo del potenziale criminogeno societario e l' esclusione di profili di colpa per comportamenti devianti tenuti da sottoposti o vertici imprenditoriali. La varietà di fenomenologie criminali coinvolte, ci ha indotti a un costante approfondimento criminologico delle questioni connesse alla delinquenza di tipo economico. In più occasioni ci siamo occupati di contesti criminali legati al circuito dell' economia. Il riferimento è alla corruzione sistemica imprenditoriale – che da anni domina indisturbata le strategie aziendali e i meccanismi di mercato – ai crimini informatici – ricondotti, pur nella loro eterogeneità, alla macro categoria dei white collar crimes – e alla cd. responsabilità d' impresa – condizionata all' elusione di idonei modelli di governance predisposti per la regolamentazione dell' attività aziendale e la conseguente prevenzione di focolai criminali al suo interno. E la trattazione nasce proprio dalla volontà di ricomporre in modo unitario i nostri studi sul tema, in modo da tracciare un quadro criminogenetico e criminodinamico più ampio, che consenta al lettore una consapevole maturazione delle principali tematiche criminologiche riconducibili al fenomeno della cd. delinquenza economica.

Diritto penale dell'impresa

Volume primo. Introduzione e nozioni fondamentali

Le società finanziarie. Obblighi, vigilanza e sanzioni per gli intermediari

anche in una comparazione con i sistemi sudamericani. In memoria di Giuliano Vassalli

Autorità di vigilanza sul mercato finanziario e diritto penale

A trent'anni da Tangentopoli e a dieci dall'entrata in vigore della Legge Severino, il volume analizza le diverse ipotesi di corruzione presenti nel nostro ordinamento allo scopo di coglierne gli elementi comuni e le differenze, provando a rispondere alla seguente domanda: esiste un'unica, tradizionale, ipotesi di corruzione o è più corretto parlare di corruzioni? Oltre al cd. "micro-sistema" di reati previsti nel codice penale (art. 318 e ss. c.p.), infatti, in diversi rami dell'ordinamento (dal societario al fallimentare passando per il farmaceutico), sono presenti plurime ipotesi di reato che presentano le medesime caratteristiche - e, di conseguenza, i medesimi problemi di accertamento - delle cd. corruzioni "tradizionali". Vi sono poi settori dell'ordinamento nei quali l'esperienza ha dimostrato come il "rischio corruzione" sia più accentuato rispetto ad altri, con la conseguente necessità - ormai non più rimandabile - di affiancare allo strumento repressivo quello preventivo. Esigenza, quest'ultima, particolarmente avvertita in considerazione del fatto che diverse ipotesi di corruzione sono tali da determinare anche una responsabilità delle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Completano l'opera i capitoli dedicati agli strumenti investigativi volti a far emergere l'accordo corruttivo (analizzati anche alla luce delle recenti riforme, tra cui la cd. "spazzacorrotti"), al nuovo ruolo della Procura Europea e ai profili sanzionatori.

Il presente volume è stato pensato e scritto per gli studenti, allo scopo di fornire loro un "quadro d'insieme", essenziale ma esauriente, di una materia tanto attuale quanto disomogenea, tanto "deflagrante" quanto "aerea", se non "fumosa", sul piano dei principi che reggono il sistema penale. La trattazione degli argomenti, volutamente selezionati tra quelli, ben più numerosi, che tradizionalmente costituiscono l'area del cd. "diritto penale dell'economia", tiene soprattutto conto dell'elaborazione giurisprudenziale per l'importanza da essa oggi assunta nell'interpretazione dei testi normativi, con la convinzione (o l'auspicio) che l'attento lettore sappia, comunque, cogliere gli spunti di riflessione critica presenti nel testo. ROBERTO RAMPIONI è professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". FRANCESCO BOMBA è avvocato del foro di Roma. CRISTINA COLOMBO è

ricercatrice confermata di diritto penale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".CARLO FARINA è ricercatore confermato di diritto penale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".CARLO LONGARI è ricercatore confermato di diritto penale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".NICOLA MADÀCEA è dottore di ricerca in diritto e procedura penale presso l'Università degli Studi di Roma "Sapienza".

Il riciclaggio e i reati affini

Sui criteri per commisurare le pene

Trattato di diritto penale. Parte speciale